



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Predisposizione Piani Emergenza Esterna ai sensi del D.Lgs n. 105/2015 per lo stabilimento ENI S.p.a. (soglia superiore), ubicato a Ortona – Edizione 2024. Informazioni alla popolazione ai sensi dell'art.3 del decreto 29 settembre 2016 n. 200 del piano di emergenza esterna

PREMESSA

L'art. 21 del decreto legislativo 105/2015 prevede che il Prefetto, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, sentito il Comitato Tecnico Regionale (CTR) e previa consultazione della popolazione, predispone il Piano di Emergenza Esterna (PEE) allo stabilimento.

Pertanto, con decreto prefettizio del 5 aprile 2023, è stato istituito il Gruppo di Lavoro, composto da referenti di tutte le Amministrazioni coinvolte, ex lege, nella redazione del documento in argomento, che ha lavorato alla predisposizione del Piano di Emergenza Esterna (PEE), per lo stabilimento del deposito ENI S.p.a., ubicato a Ortona, sulla base degli scenari incidentali ipotizzati dal Gestore della stessa.

Pertanto, in ossequio al dettato dell'art. dall'art. 3 del decreto 29 settembre 2016 n. 200, e secondo la parte 2 delle Linee Guida per l'informazione alla popolazione (art. 21 D.lgs. 105/2015), approvate con DPCM del 7.12.2022, è necessario rendere disponibili alla popolazione le informazioni contenute nel PEE, riportate di seguito, nonché favorirne la partecipazione alla approvazione definitiva del documento, consentendo alla cittadinanza di presentare osservazioni e/o suggerimenti e/o richieste di integrazione che saranno debitamente esaminate dal Gruppo di Lavoro su citato per una eventuale modifica in tal senso del PEE.

INFORMAZIONI ALLA CITTADINANZA

La presente informativa viene redatta ai sensi del D. Lgs. 26 giugno 2015, n. 105, in conformità al decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, 29 settembre 2016, n. 200 "Regolamento recante la disciplina per la consultazione della popolazione sui piani di emergenza esterna, ai sensi dell'articolo 21, comma 10, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105", ed in ossequio alle citate Linee Guida.

Di seguito sono riportate le informazioni di base, contenute nel PEE, utili a rendere edotta la cittadinanza in merito alle azioni e gli interventi da porre in essere all'esterno dello stabilimento per ridurre i danni, in caso di evento incidentale, nonché consentire al cittadino di presentare osservazioni e/o suggerimenti e/o richieste di integrazione al documento stesso:

- A. Descrizione e caratteristiche dell'area interessata dalla pianificazione;
- B. Natura dei rischi;
- C. Azioni possibili o previste per la mitigazione o riduzione degli effetti o delle conseguenze di un incidente;
- D. Autorità coinvolte;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- E. Fase di consultazione;
- F. Le azioni previste dal piano di emergenza esterna concernenti il sistema degli allarmi in emergenza e delle misure di autoprotezione da adottare.

A) DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'AREA INTERESSATA DALLA PIANIFICAZIONE

L'attività della ENI S.p.A. è classificabile come "Stoccaggio e movimentazione di idrocarburi liquidi".

La società proprietaria del Deposito di Ortona è:

ENI SpA REVT Sede Legale: via G. Ribotta, 51 - 00144 Roma
--

L'indirizzo del Deposito è Contrada San Pietro nel Comune di Ortona.

L'identificativo del Deposito è IT/NO012.

Il Gestore ai sensi del D. Lgs. 105/2015 è Ing. Giovanni Nidasio

Il Responsabile del Deposito è Donatello Trivarelli residente per la carica presso il Deposito stesso.

Le coordinate dell'ingresso del Deposito (il baricentro geometrico delle installazioni Eni di Ortona risulterebbe esterno alle aree di proprietà in quanto dovrebbe tenere conto anche delle installazioni a mare e delle tubazioni di collegamento) nel sistema WGS84 sono:

Latitudine: 42° 21' 38" N	Longitudine: 14° 23' 17"
---------------------------	--------------------------

Il Deposito Oli Minerali di Ortona risulta costituito essenzialmente da:

- un pontile di scarico prodotti denominato NUOVA BANCHINA COMMERCIALE NORD
- un deposito prodotti costituito da due aree, la prima denominata Unità in località San Pietro, la seconda Unità in località Peticcio (attualmente dismesso).

Il Deposito di Ortona è classificabile come "stoccaggio e movimentazione di idrocarburi liquidi"; non avvengono pertanto attività di processo ma solo movimentazione e stoccaggio di prodotti petroliferi.

Il Deposito in località Peticcio, attualmente dismesso, è così delimitato:

- a nord dal Fosso S. Lucia e dalla Strada Statale n.16 "Adriatica";
- a sud da proprietà private e dal Fosso Peticcio;
- ad est dalla Strada Statale n. 16 "Adriatica" e da proprietà private;
- ad ovest da una strada comunale.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

L'area del deposito di S. Pietro è situata a circa 70 metri sul livello del mare, a circa 500 metri in direzione nord-ovest dall'area di Peticcio. Sia per il Deposito in località S. Pietro sia per quello in località Peticcio sono da considerare la presenza:

- della linea ferroviaria Ancona - Bari (a circa 200 metri dal confine dell'impianto e a 20 metri dalla Booster);
- dell'autostrada A14 (a circa 2 km dal Deposito);
- della Strada Statale n.16 "Adriatica" (adiacente al perimetro del Deposito);
- del Porto Commerciale di Ortona (a poco più di 2 km dal Deposito).
- Infine, l'aeroporto più vicino (a circa 20 km dagli impianti in esame) è quello di Pescara.

Per quanto riguarda gli insediamenti industriali limitrofi che potrebbero avere qualche influenza sul Deposito in esame, non è da segnalare la presenza di alcun impianto produttivo.

Il terminal portuale

Il Deposito ha in concessione d'uso un'area (Nuova Banchina Commerciale Nord) della banchina commerciale pubblica del porto di Ortona, attrezzata per lo scarico di prodotti da navi-cisterna.

L'area demaniale marittima in concessione è attrezzata con una struttura del tipo "manifold", che consente la scarica di prodotto idrocarburico (gasolio e benzina) dalla nave cisterna che ormeggia nel tratto di banchina prospiciente il terminal e convoglia la rinfusa liquida scaricata nell'oleodotto (costituito da due tubazioni da 8" ed una da 12") che, correndo lungo la "banchina commerciale", esce dall'ambito portuale in prossimità della radice della predetta banchina (zona "faro di Ortona"), per collegarsi con la stazione elettropompe booster sita in località "Peticcio"; da tale stazione, che insiste ad una quota prossima al l.m., il prodotto, attraverso due tubazioni da 12", viene pompato - superando un dislivello di circa 70 metri - verso i serbatoi presenti nel deposito costiero che si trova in località "San Pietro".

Le planimetrie di seguito riprodotte - Allegato 5.1 e Allegato 5.1.2 - riportano una corografia dell'area di deposito, sulla quale è evidenziato il perimetro dello stesso e la destinazione d'uso del territorio circostante, con l'indicazione degli elementi vulnerabili in un raggio di 2 km e di 500 m.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

B) NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Di seguito gli scenari incidentali caratterizzati da maggiore gravità nell'ambito di quelli ritenuti credibili per l'impianto in oggetto, ed i relativi effetti descritti in termini di aree di danno.

TERMINAL PORTUALE - Deposito Costiero

L'unico scenario incidentale con conseguenze all'esterno, riportato nella sezione I della Notifica, è quello inerente il *Rilascio da braccio di carico nave*:

- TOP R01 Rilascio da braccio di scarico N/C
 1. Incendio di lieve entità/dispersione da pozza in mare a seguito di perdita significativa da braccio di scarico nave
 2. incendio di pozza per perdita significativa da tubazione (DN12") in cunicolo

L'ulteriore scenario incidentale analizzato è inerente il *Rilascio di prodotto petrolifero dagli oleodotti*:

- TOP R02 Rilascio oleodotto
 1. Rilascio da oleodotto, incendio di pozza per perdita significativa da tubazione con coinvolgimento pista ciclopedonale (DN 12")
 2. Percolato di sostanze pericolose per l'ambiente (gasolio) per perdita significativa da oleodotto
 3. Rilascio di prodotto di benzina o gasolio in mare per perdita significativa da oleodotto sea line

Entrambi gli scenari vengono classificati, secondo il PEI della ditta come EMERGENZA DI 2° LIVELLO, ossia: *"Evento gestibile a livello locale sotto la responsabilità del Datore di Lavoro o Gestore, con l'assistenza da parte delle funzioni centrali dell'unità di business/società controllata estera e/o di Autorità ed amministrazioni pubbliche a livello periferico"*.

La gestione delle emergenze del deposito, oltre che basarsi sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili costituenti il sistema di protezione antincendio, è affidata soprattutto al pronto intervento della squadra di Emergenza interna ed al corretto svolgimento del proprio ruolo da parte di tutto il personale.

La conseguenza prospettata per entrambe le emergenze su riportate è il propagarsi di un "incendio sul pontile" che, per irraggiamento termico, potrebbe anche estendersi, nel primo caso, alla nave e alle installazioni a terra e, nel secondo caso, alle apparecchiature presenti nella zona.

In entrambe le casistiche troverà applicazione la "monografia antincendio" adottata dalla Capitaneria di Porto ai sensi della legge 13 maggio 1940, n.690 e il "coordinamento generale" delle operazioni antincendio verrà assunto dal Capo del compartimento marittimo, ferme restando le responsabilità di coordinamento tecnico delle attività di lotta all'incendio del Comando VV.F di



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Chieti e, nel caso di interessamento della nave e/o delle navi ivi ormeggiate, le responsabilità del comandante della nave per la lotta antincendio a bordo dell'unità navale.

Si riportata una descrizione delle tipologie di scenario incidentale ipotizzato e la scheda di riferimento relativa agli impatti di tali scenari all'esterno dello stabilimento.

Incendi	I valori di soglia per danni alle persone, in assenza di specifica protezione individuale, tengono conto della possibilità per l'individuo di sottrarsi in tempo utile al campo di irraggiamento, considerate le distanze ridotte che sono interessate, senza subire danni che impediscano la reazione di fuga. Per quanto riguarda i danni materiali, da considerarsi ai fini di un possibile effetto domino diretto, può essere preso a riferimento il valore di soglia pari a 12,5 kW/m ² . Tale valore corrisponde al possibile danneggiamento dei serbatoi atmosferici ovvero al collasso termico per quelli pressurizzati per esposizioni prolungate.
Nubi vapori infiammabili/ <i>Flash fire</i>	Data l'estrema brevità del fenomeno, si assume che effetti letali possano presentarsi solo nell'area di sviluppo fisico della fiamma. I valori di soglia tengono conto anche della possibile disuniformità della nube infiammabile, che può peraltro originare sacche isolate e localizzate di fiamma anche a distanze maggiori di quelle corrispondenti al limite inferiore di infiammabilità.

➤ RILASCIO DA BRACCIO DI SCARICO N/C (BENZINA)

Il Deposito di Ortona ha presentato l'ultimo Rapporto di Sicurezza nel 2021 (nel seguito per brevità RdS21) che è stato istruito con esito favorevole dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) Abruzzo. Lo scenario incidentale credibile con effetti all'esterno per l'impianto in questione è il *Rilascio da braccio di carico nave, rottura completa (90mm) (identificato come top-event R01.4.0 nel RdS21)*. In questo caso l'evento è inerente alla rottura catastrofica del braccio di carico con conseguente rilascio di benzina (di cui si riporta in allegato la scheda di sicurezza) che in caso di presenza di un innesco genera scenari di irraggiamento da pool-fire e flash-fire.

L'evento con conseguenze all'esterno coinvolge la parte terminale del pontile del porto di Ortona e non coinvolge aree residenziale o con presenza della popolazione.

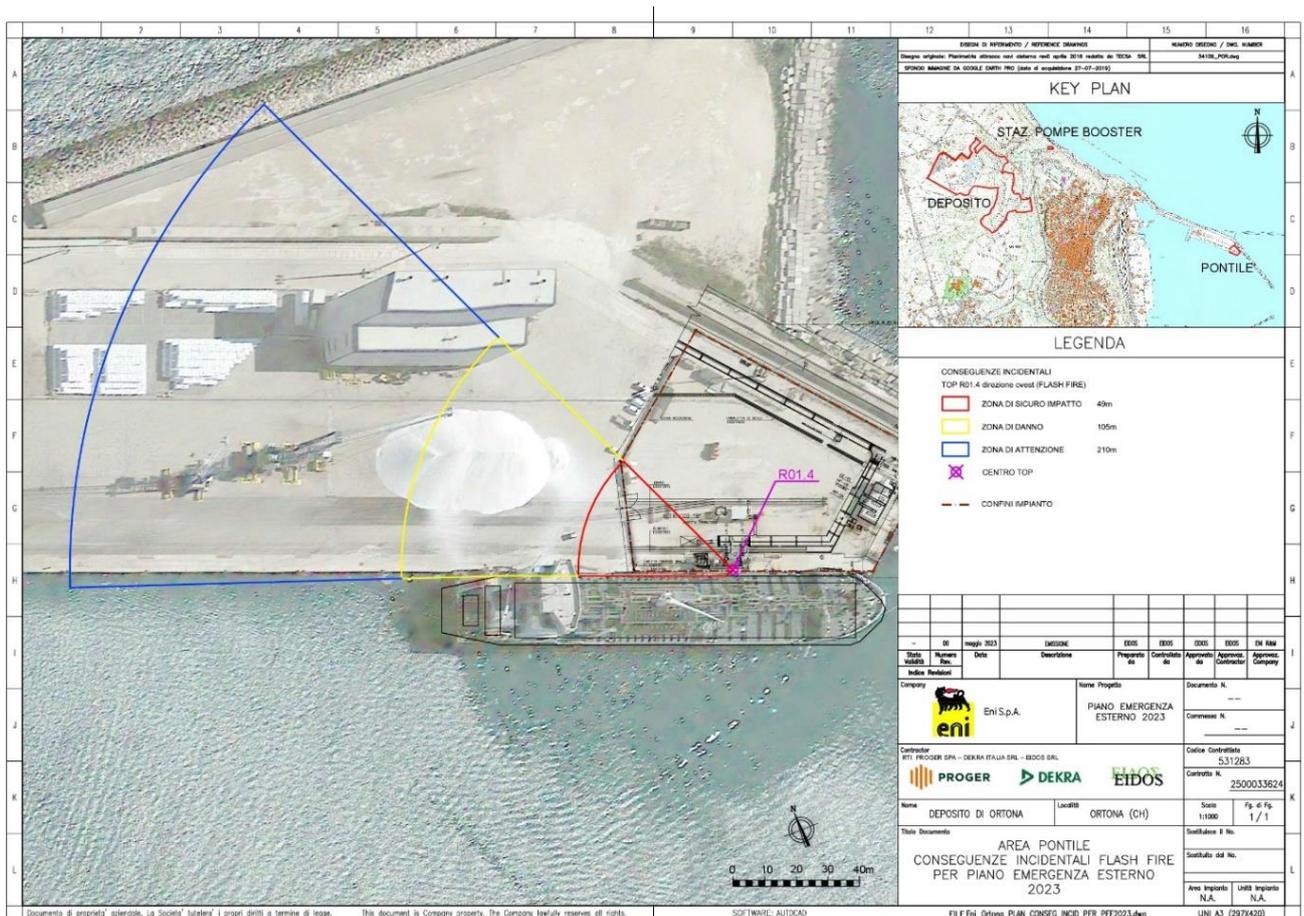


Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Allegato 5.3.a Conseguenze esterne da FLASH FIRE Terminal portuale NUOVA BANCHINA COMMERCIALE NORD

FLASH FIRE			
EVENTO	Elevata letalità Zona 1	Inizio letalità Zona 2	Lesioni reversibili Zona 4
Rilascio da braccio di carico nave rottura completa (90 mm) in direzione ovest	49 m	105 m	210 m



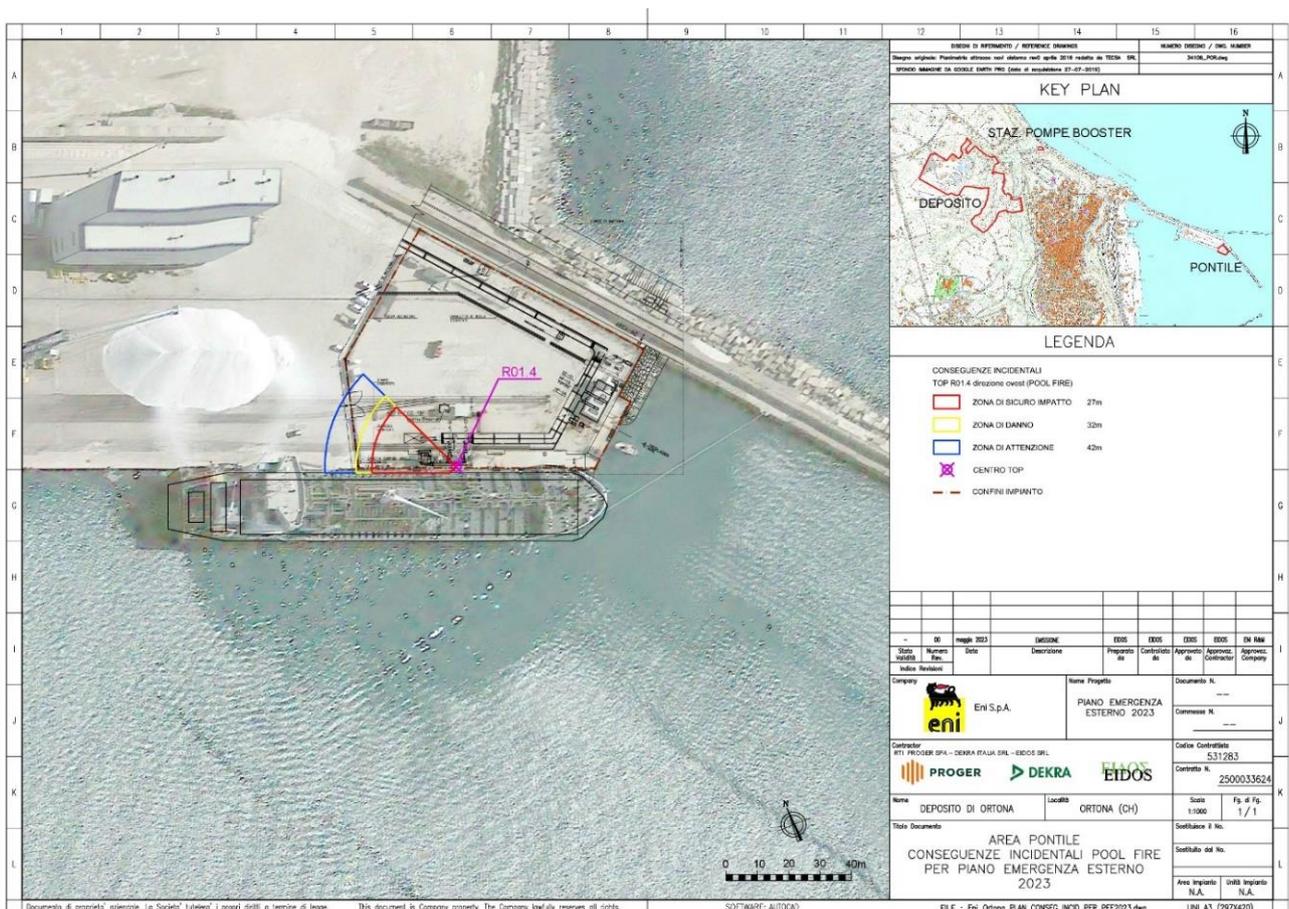


Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Allegato 5.3.b Conseguenze esterne da POOLFIRE, Terminal portuale NUOVA BANCHINA COMMERCIALE NORD

POOL FIRE				
EVENTO	Elevata letalità Zona 1	Inizio letalità Zona 2	Lesioni irreversibili Zona 3	Lesioni reversibili Zona 4
Rilascio da braccio di carico nave rottura completa (90 mm) in direzione ovest	27 m	32 m	36 m	42 m





Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

➤ **RILASCIO DI PODOTTO PETROLIFERO DA OLEODOTTO**

Di seguito le conseguenze incidentali di un rilascio di prodotto petrolifero dagli oleodotti, protetti da un manufatto, in prossimità della pista ciclopedonale, richieste dal CTR durante l'iter istruttorio del RdS21 (richiesta dovuta al futuro progetto di funicolare Ortona-Mare che richiedeva l'aggiornamento degli strumenti urbanistici del Comune).

Tale rilascio, come ha potuto verificare anche il CTR, risulta non credibile (che significa che è un rilascio con tempo di ritorno superiore ad un milione di anni); tuttavia, lo stesso CTR nella seduta del 6.10.2022, prescrive che nel PEE si debba tener conto degli scenari di flash fire e pool fire in corrispondenza della pista ciclopedonale.

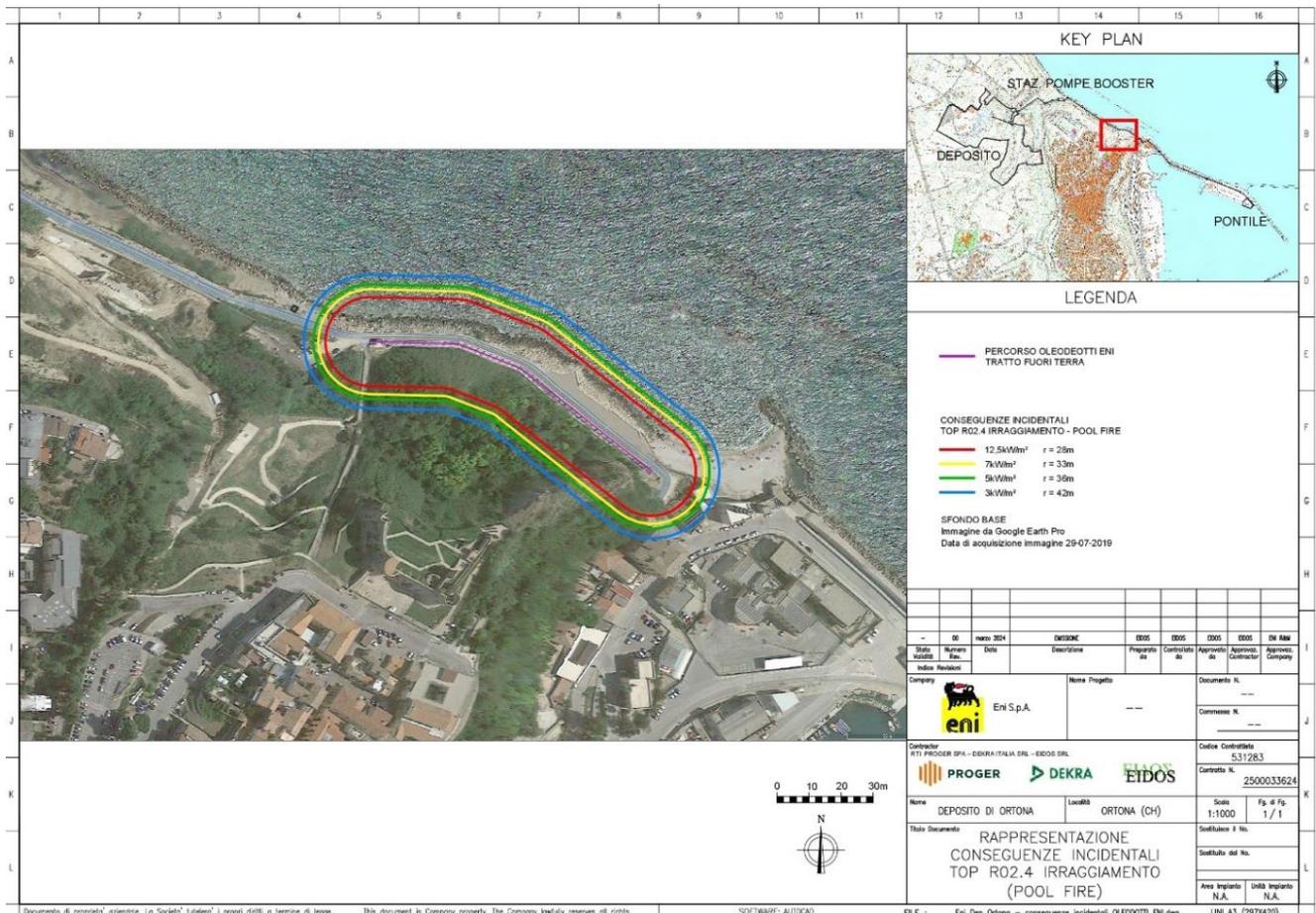


Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Allegato 5.3.3 Inviluppo conseguenze incidentali POOL FIRE in corrispondenza della pista ciclopedonale

POOL FIRE				
EVENTO	Elevata letalità Zona 1	Inizio letalità Zona 2	Lesioni irreversibili Zona 3	Lesioni reversibili Zona 4
Rilascio da oleodotto tratto con ciclopedonale diametro di efflusso 90mm	28 m	33 m	36 m	42 m



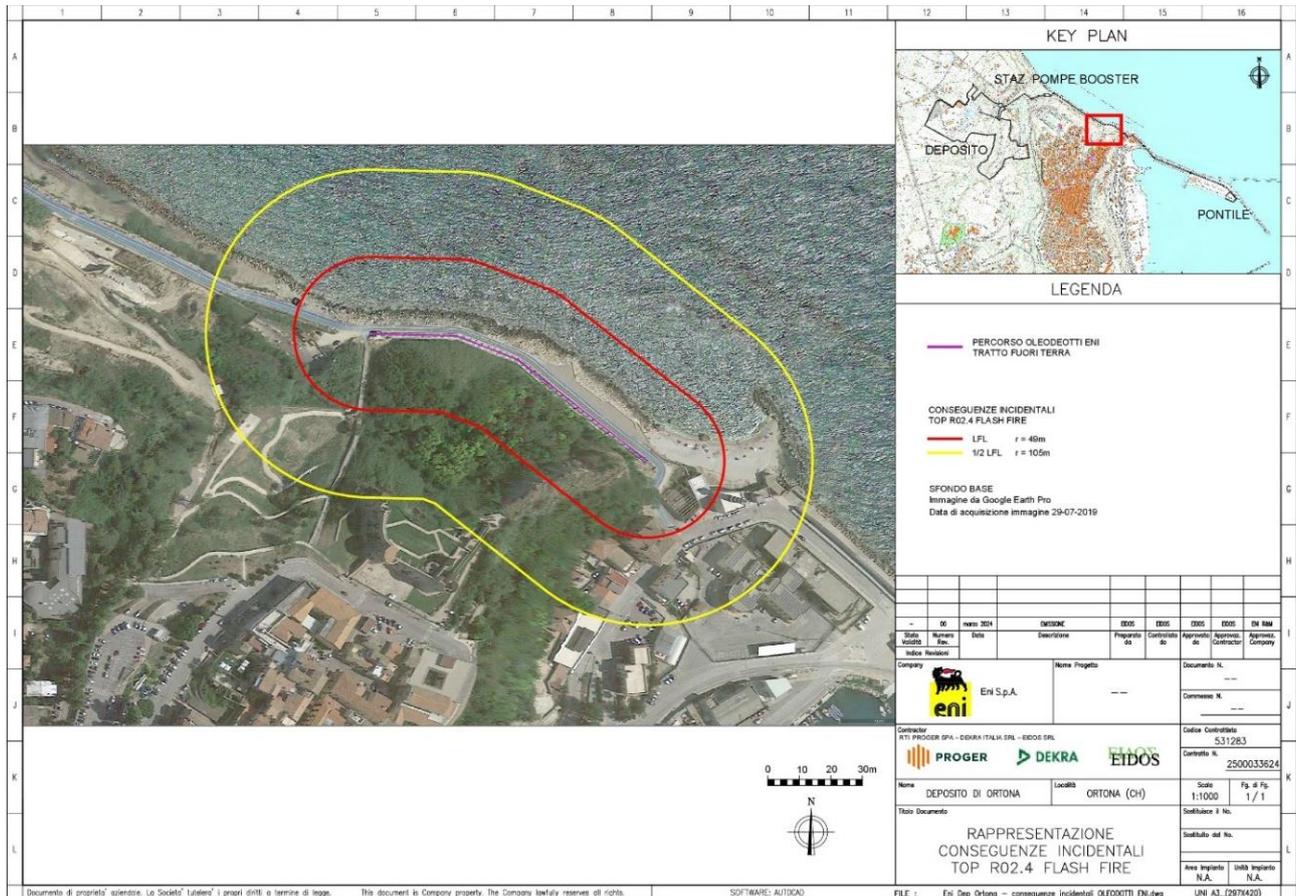


Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- Allegato 5.3.4 Inviluppo conseguenze incidentali FLASH FIER in corrispondenza della pista ciclopedonale

FLASH FIRE		
EVENTO	Elevata letalità Zona 1	Inizio letalità Zona 2
Rilascio da oleodotto tratto con ciclopedonale diametro di efflusso 90mm	59 m	105 m



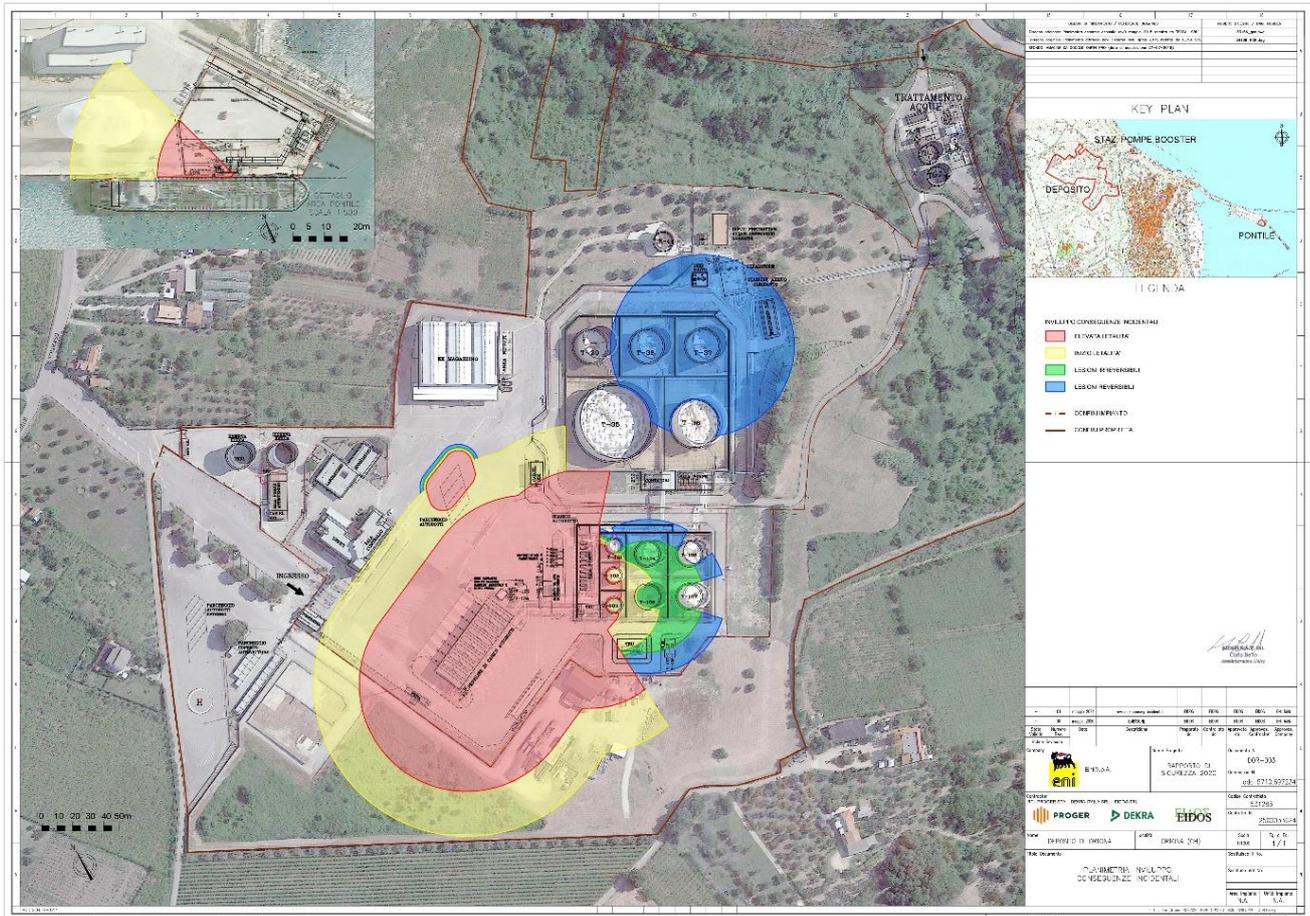


Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico

➤ DEPOSITO LOCALITÀ SAN PIETRO

Per completezza di informazioni, nella planimetria che segue si riportano le categorie di effetti associati alle conseguenze incidentali di maggiore proporzione ipotizzabili che, per l'area di deposito in località San Pietro sono ricadenti all'interno del confine di proprietà.





Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

C) AZIONI POSSIBILI O PREVISTE PER LA MITIGAZIONE O RIDUZIONE DEGLI EFFETTI O DELLE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE

Il PEE si compone di una premessa e otto sezioni ed è corredato da cartografie, allegati e specifici piani operativi, come di seguito specificati:

- La PREMESSA riporta le generalità e gli scopi della pianificazione, il quadro normativo di riferimento, le azioni informative sul Piano nonché le linee di indirizzo per le esercitazioni, la lista distribuzione e un glossario con i termini e gli acronimi riportati nel piano.
- La SEZIONE PRIMA contiene la descrizione del sito e l'inquadramento territoriale ivi compresi i dati meteo climatici della zona.
- La SEZIONE SECONDA riporta le informazioni sulle sostanze pericolose presenti.
- La SEZIONE TERZA riporta gli scenari incidentali, le relative zone di pianificazione unitamente alle misure generali di autoprotezione per la popolazione nelle zone di pianificazione.
- La SEZIONE QUARTA contiene l'analisi e la descrizione dei principali elementi ambientali vulnerabili del territorio nelle circostanze dello stabilimento
- La SEZIONE QUINTA descrive il modello organizzativo di intervento con particolare riferimento ai centri operativi (C.C.S., C.O.C., P.C.A.) e alle zone di soccorso.
- La SEZIONE SESTA contiene le procedure operative dei soggetti coinvolti, diversificate in funzione degli stati di attuazione del PEE.
- La SEZIONE SETTIMA riporta le linee di intervento inerenti alla gestione degli effetti ambientali nell'ambito dell'attuazione del PEE.
- La SEZIONE OTTAVA riporta la campagna informativa alla popolazione per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza.

Gli Allegati comprendono tutte le cartografie inerenti gli scenari di rischio, le zone di sicuro impatto, di impatto e di attenzione oltre la viabilità con particolare riferimento ai cancelli di blocco, alle aree di emergenza, planimetrie strutture sensibili.

Inoltre, sono presenti la rubrica dei numeri telefonici e delle pec degli Enti e Amministrazioni coinvolte, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose presenti e i vari Piani Operativi.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

D) AUTORITA' COINVOLTE

Nella fase di emergenza le autorità pubbliche coinvolte saranno:

- Prefettura - U.T.G. di Chieti
- Questura di Chieti
- Comando Provinciale Carabinieri di Chieti
- Comando Provinciale Guardia di Finanza di Chieti
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Chieti
- Agenzia Regionale Protezione Civile - Dipartimento Regionale della Protezione Civile
- ARTA - Distretto di Chieti
- A.S.L. 02 Lanciano-Vasto-Chieti
- Servizio Urgenza Emergenza Sanitaria 118
- Provincia di Chieti
- Comune di Ortona
- Sezione di Polizia Stradale di Chieti

Nella gestione dell'emergenza, saranno coinvolti anche:

- ENI S.p.A.
- RFI
- ANAS S.p.A.

E) FASE DI CONSULTAZIONE

Fasi della pianificazione

Il Gruppo di Lavoro nominato ha elaborato la bozza del Piano. Le successive fasi della pianificazione prevedono:

- Fase di Consultazione della popolazione;
- Acquisizione delle osservazioni e trasmissione al Prefetto del PEE eventualmente aggiornato;
- Approvazione e adozione definitiva del PEE da parte del Prefetto.

Cronoprogramma

In dettaglio, alla data di stesura del presente documento, verrà seguito il seguente cronoprogramma:

- Definizione Bozza PEE e adozione provvisoria del PEE – **AGOSTO 2024**
- Consultazione della popolazione – Inizio consultazione in data **27 Agosto 2024** con



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

pubblicazione della Bozza del PEE sul sito istituzionale della Prefettura di Chieti (www.prefettura.it/chieti - sezione Notizie) e sull'albo pretorio del Comune di Chieti – fine consultazione **26 Settembre 2024**.

- Approvazione e adozione definitiva del PEE

F) LE AZIONI PREVISTE DAL PIANO DI EMERGENZA ESTERNA CONCERNENTI IL SISTEMA DEGLI ALLARMI IN EMERGENZA E DELLE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE

Per la diffusione degli allarmi in emergenza da parte delle Autorità Pubbliche verranno utilizzati i seguenti sistemi:

- Rete telefonia cellulare;
- Rete telefonia fissa;
- Sistemi radio enti con scambio informazioni in sala CCS e COM;
- Sistemi radio volontariato;
- Internet; social tipo “Facebook”;
- Strumenti di messaggistica istantanea di grande diffusione, es. “WhatsApp”

Verrà allertato il centralino della Prefettura e quello del Comune di Ortona per assicurare costantemente i collegamenti occorrenti con i soggetti preposti a fronteggiare l'emergenza, specie di quelli funzionali a consentire il reperimento di dati territoriali utili per le attività in fase di gestione degli effetti dello scenario in atto.

Tutte le comunicazioni, sia in fase preventiva che in emergenza, saranno assicurate tramite:

1. Sezione dedicata: sul sito istituzionale della Prefettura e del Comune di Ortona attraverso la consultazione di tale Sezione, facilmente riconoscibile dall'homepage, corredata da mappe e informazioni di dettaglio sugli stabilimenti presenti nel territorio e altre informazioni di dettaglio utili, e che verrà costantemente aggiornata in fase di emergenza con la pubblicazione dei messaggi di cui al punto successivo.
2. Modelli Messaggistica:
 - Comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale (Messaggio 1);
 - Comunicato stampa in persistenza dello stato di allarme (Messaggio 2);
 - Comunicato stampa in caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso (Messaggio 3);
 - Comunicati stampa di aggiornamento della situazione in corso tenuto conto anche della possibilità che venga diramato, a mezzo di altoparlanti o di megafoni e TV e radio locali, dal Sindaco di Ortona un messaggio d'ordine di evacuazione (Messaggio 4);
 - Comunicato stampa di cessazione allarme (Messaggio 5).

Si riportano di seguito gli schemi tipo dei messaggi informativi in emergenza che saranno divulgati alla cittadinanza in caso di evento incidentale.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 1) Schema tipo comunicato stampa al verificarsi dell'evento incidentale

Si comunica che alle ore di oggi/del presso il deposito ENI S.p.a. si è verificato il seguente evento incidentale: (sarà descritto brevemente l'incidente tipo incendio/esplosione, etc.)

Il Prefetto, nel confermare l'accadimento dell'incidente già notiziato dagli organi di stampa, precisa che è dichiarato lo: (sarà indicato lo Stato di ATTENZIONE / PREALLARME/ALLARME/ EMERGENZA

- a seguito dell'evento..... nel succitato stabilimento, sono rimaste coinvolte n..... unità dei lavoratori dello stabilimento attualmente ricoverate presso l'ospedale di per le cure del caso;
- l'evento ha comportato il rilascio di sostanze presumibilmente tossico e\o nocive per la salute;
- sono in atto gli interventi di soccorso e messa in sicurezza previsti dai piani di emergenza interna ed esterna per la salvaguardia della popolazione limitrofa allo stabilimento e\o comunque interessata dall'evento incidentale;
- è stato attivato il COC (Centro Operativo Comunale) presso la sede prefissata;
- l'evoluzione dell'incidente è costantemente monitorata e ulteriori aggiornamenti sullo stesso saranno forniti ad intervalli di ore sino a conclusione dello stato di emergenza.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 2) Schema tipo del messaggio Persistenza di stato di allarme

Il Sindaco di Ortona, d'intesa con il Prefetto di Chieti, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione:

1. presente presso le abitazioni o attività circostanti l'area del deposito ed in particolare ubicate all'interno delle zone a rischio e zona di supporto alle operazioni del PEE, in fase di delimitazione da parte delle Forze dell'Ordine, e
2. residente nella parte della città che va nelle vie e negli edifici adibiti a uso abitativo e industriale adiacenti l'area del deposito, rimanga temporaneamente all'interno degli edifici, chiudendo bene tutte le aperture per limitare il ricambio dell'aria. Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell'incidente avvenuto alle ore presso il deposito ENI S.p.a., che vede l'intervento delle squadre aziendali e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco per contrastare l'incidente e limitare i danni per l'ambiente e la salute pubblica.

Si ribadisce che la popolazione interessata deve per la propria sicurezza seguire i seguenti comportamenti:

1. non uscire di casa perché si potrebbero respirare i residui della combustione che potrebbero contenere residui di sostanze dannose alla salute se inalate per diversi minuti; Gli edifici (casa, scuola, ufficio, negozio, ecc.) sono la miglior difesa dai prodotti della combustione diffusi nell'aria e proteggono da proiettili dovuti da eventuali esplosioni. Non utilizzare la macchina per allontanarvi per evitare ingorghi bloccando voi stessi e i soccorsi.

Stare in casa e rifugiarsi nel locale possibilmente caratterizzato da:

- Poche aperture;
 - Ubicazione sul lato dell'edificio opposto allo stabilimento;
 - Presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni (radio, TV, ecc.);
 - Disponibilità di acqua. Per portarsi nel locale, non utilizzate, se possibile, gli ascensori.
2. continuare a mettersi in ascolto di radio e tv locali per conoscere gli sviluppi della situazione e le ulteriori precauzioni da adottare;
 3. chiudere accuratamente tutte le aperture attraverso le quali potrebbe passare aria dall'esterno: porte, finestre, camini, canali impianto di condizionamento ecc.;
 4. bloccare tutte le prese d'aria (magari sigillandole con nastro adesivo o tamponandole con panni bagnati);



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

5. spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare, non accendere fuochi, questo permetterà di non sprecare ossigeno;
6. interrompere l'erogazione di gas domestico, per annullare il rischio dovuto alla eventuale presenza di tale gas;
7. nel caso di infiltrazione in casa di fumi provenienti dall'incidente industriale, respirare attraverso panni umidi; questo permetterà di respirare aria meno compromessa;
8. non uscire per nessuna ragione, fino al cessato allarme, neanche per andare a prendere i bambini a scuola. (ogni scuola ha un piano di emergenza che gli insegnanti faranno adottare e rispettare agli alunni i vostri stessi comportamenti di sicurezza).

La popolazione che vive e lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontana da tali zone.

Ulteriori informazioni e istruzioni saranno aggiornati con la frequenza di (sarà definito al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 3) Schema tipo del messaggio in caso di emergenza con Segnale di rifugio al chiuso

In caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso la cittadinanza è invitata a seguire le indicazioni di autoprotezione contenute nel Piano e le informazioni fornite a cura del Comune, per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento da osservare.

In particolare:

Se si è all'aperto

- Non si cerchi di tornare a casa, ma si raggiunga il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze provenienti dalla combustione e diffuse nell'aria per effetto dell'evento;
- Se si è in automobile si parcheggi in modo da non intralciare i mezzi di soccorso o si utilizzino le strade definite nel Piano per la viabilità alternativa per allontanarsi dall'area. Nel caso, si parcheggi il mezzo, si potrà raggiungere il luogo chiuso più vicino o l'Area di Attesa, Ammassamento o Soccorso definite nel Piano di Protezione Civile Comunale più vicina.

Se si è al chiuso

- Spegnere gli impianti di luce e gas;
- Chiudere porte e finestre e proteggere gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati;
- Spegnere gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria;
- In presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggersi la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi;
- Tenersi costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi;
- Limitare, per quanto possibile, l'uso dei cellulari;
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma;
- Prestare attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso;
- Seguire le indicazioni delle Autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ci si trova e cosa fare.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 4) Schema tipo del messaggio da diffondere in caso dell'emanazione dell'Ordine di evacuazione

Il Sindaco di Ortona, corrispondendo all'ordine di evacuazione ordinato dal Prefetto di Chieti e d'intesa con il medesimo e, qualora sia necessario evacuare il porto o parti di esso, d'intesa con il Comandante del Porto di Ortona e con il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Centrale, previo parere del Responsabile Tecnico di Soccorso del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dispone per la sicurezza della popolazione presente nella zona di Ortona che va da a, l'EVACUAZIONE della zona ed invita la popolazione ad assumere i seguenti comportamenti:

1. Prima di lasciare l'abitazione o il luogo di lavoro, assicurarsi di avere chiuso tutte le porte e le finestre, disattivando anche la corrente elettrica e il gas.
2. Allontanarsi dalla zona indicata come pericolosa seguendo le istruzioni delle autorità;
3. Tenere a disposizione un fazzoletto bagnato per eventualmente coprirsi la bocca ed il naso durante il percorso all'aperto;
4. non utilizzate l'auto o altro automezzo per allontanarsi, al fine di non creare un ingorgo che impedirebbe le operazioni di evacuazione;
5. raggiungere il punto di raccolta indicato dalle autorità;
6. non dimenticate di portare con voi uno smartphone idoneo a ricevere i messaggi trasmessi dalle autorità attraverso i canali social tipo Facebook, WhatsApp;
7. per persone non autosufficienti si provvederà all'evacuazione a mezzo di volontari o di altro personale idoneo.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

(MESSAGGIO 5) Schema tipo del messaggio da diffondere da radio e televisione in caso di Cessato allarme

Il Prefetto, non esistendo più le condizioni che hanno prodotto l'allarme - su comunicazione dell'Ente gestore, previo parere del Responsabile Tecnico dei Soccorsi del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, d'intesa con il Sindaco del Comune di Ortona, dichiara il cessato allarme.

Comportamenti da seguire:

1. Continuare a mettersi in ascolto di radio, TV locali, social Internet, messaggistica internet, per ulteriori precauzioni da adottare;
2. spalancare porte e finestre, ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso; assistere in questa azione le persone non autosufficienti o necessitanti di aiuto;
3. non utilizzare acqua e alimenti di cui si sospetta la contaminazione prima di una verifica igienico-sanitaria da parte delle autorità preposte;
4. porre particolare attenzione, coprendosi comunque la bocca ed il naso con un fazzoletto bagnato, nel riaccedere a locali sotterranei tipo cantine o autorimesse dove vi possa essere ristagno di fumi provenienti dall'incidente. Se del caso contattare le autorità preposte. Ulteriori informazioni e istruzioni saranno diramate dal Sindaco di Ortona ogni minuti. (saranno definite al momento dell'emanazione del messaggio in relazione all'entità dell'incidente)



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Tipologia di allerta alla popolazione:

Il sistema di comunicazione dell'allarme alla popolazione è costituito da sirena di allarme.

Qualora si presenti una situazione di emergenza, ENI provvede ad avvertire i lavoratori all'interno del deposito e la popolazione limitrofa mediante sirena ai fini dell'attivazione delle misure precauzionali di cui sopra.

Sono previsti tre diversi segnali di allarme:

TIPO	DESCRIZIONE
ALLARME 	N°3 Segnali acustici discontinui di 15 secondi ciascuno con intervalli di 5 secondi .
EVACUAZIONE 	Segnale acustico continuo della durata di 60 secondi
CESSATO ALLARME 	N°2 Segnali acustici discontinui di 30 secondi con una pausa di 5 secondi tra il primo e il secondo

Le sirene per la comunicazione dell'emergenza sono dislocate all'interno dell'Unità San Pietro ed in corrispondenza dell'area pontile.

Misure di autoprotezione da adottare

Di seguito si riportano i comportamenti opportuni da adottare, in via precauzionale per evitare qualsiasi possibile coinvolgimento di persone o cose:

- non portarsi assolutamente a ridosso dell'area oggetto dell'emergenza;
- evitare di creare ingorghi per facilitare l'accesso all'area dell'emergenza da parte dei mezzi di soccorso;
- rifugiarsi al chiuso;
- evitare l'uso degli ascensori;
- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile e Coordinamento del Soccorso Pubblico

- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità, ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica o altoparlanti;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non arrestare l'auto per osservare quanto accade.

Tali comportamenti sono desunti dal documento ALLEGATO 7 - CONTENUTI PER UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE SUL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE: CARATTERISTICHE DEL RISCHIO INDUSTRIALE, SEGNALI DI ALLERTA, COMPORTAMENTI DI AUTOPROTEZIONE IN CASO DI SEGNALE DI RIFUGIO AL CHIUSO O DI EVACUAZION – delle Linee guida per l'informazione alla popolazione (ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 105/2015) Parte 2, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile (Allegato 4 del PEE):

CHI FA COSA IN CASO DI INCIDENTE

Quando si verifica un incidente in uno stabilimento industriale il gestore dello stabilimento comunica tempestivamente la natura dell'evento e la sua entità, specificando la tipologia e la quantità di sostanza rilasciata e le prime misure adottate alla Prefettura e al Comune. Una volta valutata la situazione, il Sindaco dispone, d'intesa con il Prefetto, l'attivazione del sistema di allarme per la popolazione. Per tutta la durata dell'emergenza, il Sindaco a cura del comune, informa costantemente i cittadini, fin quando l'allarme non è cessato.

SISTEMI DI ALLARME PER LA SEGNALEZIONE DI INIZIO EMERGENZA ALLA POPOLAZIONE

In caso di rilascio di sostanze tossiche dallo stabilimento industriale i soggetti responsabili della gestione dell'emergenza possono disporre per i cittadini il rifugio al chiuso o l'evacuazione, fornendo in questo caso, anche indicazioni circa modalità di allontanamento e di raggiungimento delle aree di attesa e/o ricovero. Le modalità di attivazione dei sistemi di allarme sono riportate nel Piano di Emergenza Esterno, nelle diverse modulazioni per i segnali di allarme di rifugio al chiuso o di evacuazione.

COMPORTAMENTI DI AUTOPROTEZIONE: COSA FARE/COSA NON FARE IN CASO DI RISCHIO INDUSTRIALE

Cosa puoi fare sin da subito

Chiedi al tuo Comune se sul territorio sono presenti Stabilimenti industriali e se sono inseriti nell'elenco degli impianti a rischio per i quali è previsto un piano di emergenza in caso di incidente.

Consulta quindi il Piano comunale di Protezione Civile e leggi cosa fare in caso di incidente industriale.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

Se non lo hai ancora fatto, informa il tuo Comune se tu o un tuo familiare potreste avere, in caso di emergenza, particolari esigenze per l'assistenza e/o la ricezione del messaggio di allerta.

In caso di emergenza con segnale di rifugio al chiuso

Segui le indicazioni contenute nelle schede di informazione alla popolazione distribuite dal Sindaco, a cura del comune, per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento.

Se sei all'aperto

- Non cercare di tornare a casa. Raggiungi il luogo chiuso più vicino per ridurre l'esposizione alle sostanze tossiche emesse dallo stabilimento.
- Se sei in automobile, parcheggia in modo da non intralciare i mezzi di soccorso e raggiungi il luogo chiuso a te più vicino.

Se sei al chiuso

- Spegni gli impianti di acqua, luce e gas
- Chiudi porte e finestre proteggendo gli spiragli con nastro isolante o tessuti bagnati, spegni gli impianti di ventilazione, condizionamento e di climatizzazione dell'aria
- Se avverti la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggi bocca e naso con un panno bagnato e lavati gli occhi.
- Tieniti costantemente informato sull'evoluzione della situazione e sulle indicazioni fornite dalle Autorità responsabili dell'emergenza anche attraverso radio, televisione, internet, social media e numeri verdi.
- Limita, per quanto possibile, l'uso dei cellulari
- Non fumare e non accendere alcun tipo di fiamma
- Presta attenzione al segnale di cessato allarme e non uscire prima che sia emesso
- Segui le indicazioni delle autorità per capire quando lasciare il luogo in cui ti trovi e cosa fare.

In caso di emergenza con segnale di evacuazione

Il Prefetto, in qualità di Autorità responsabile del coordinamento dell'emergenza può ordinare l'evacuazione secondo il Piano di emergenza esterno prestabilito, che fornisce anche indicazioni relative alle modalità di allontanamento e ai luoghi di raccolta.

- Segui le indicazioni delle Autorità e degli operatori impegnati nella gestione dell'emergenza
- Non allontanarti dalla tua casa o dal luogo in cui ti trovi finché non ricevi indicazioni in merito
- Porta con te solo lo stretto necessario (documenti, medicine, occhiali da vista, ecc.).
- Per l'evacuazione utilizza, se disponibile, il mezzo di trasporto messo a disposizione dall'Autorità competente



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Chieti

*Gabinetto del Prefetto - Protezione Civile, Difesa Civile
e Coordinamento del Soccorso Pubblico*

- Se tu o un tuo familiare siete ricoverati in una struttura sanitaria, sarete evacuati in un'altra struttura sanitaria idonea al di fuori della zona a rischio